

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2225 del 14/05/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 52 QUATER DPR 327/2001 PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO "METANODOTTO DERIVAZIONE B.P. PER REGGIO EMILIA DN 200 (8") VARIANTE DN 200 (8") C/O EX CASE SNAM PER RIFACIMENTO TRATTO. PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M.31 CIRCA IN COMUNE DI REGGIO EMILIA, PROVINCIA DI REGGIO EMILIA."- PROPONENTE SNAM RETE GAS S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2295 del 14/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattordici MAGGIO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 3776/2019

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 52 QUATER DPR 327/2001 PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO "METANODOTTO DERIVAZIONE B.P. PER REGGIO EMILIA DN 200 (8") VARIANTE DN 200 (8") C/O EX CASE SNAM PER RIFACIMENTO TRATTO. PRESSIONE 12 BAR, TOTALE M.31 CIRCA IN COMUNE DI REGGIO EMILIA – PROVINCIA DI REGGIO EMILIA."- PROPONENTE SNAM RETE GAS S.P.A.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il DPR n.327 del 08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II "Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche", articoli 52 quater e 52 sexies;
- la L.R. n.37 del 19/12/2002 "Disposizioni in materia di espropri";
- la LR n. 26 del 23/12/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs n.164 del 23/05/2000 "Attuazione della direttiva 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale";
- le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del DL 19 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

Vista la domanda di Autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 in data 14/01/2019 e completata in data 25/03/2019 da Snam Rete Gas S.p.A. (da ora in poi "Società Proponente"), con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (Mi), ed uffici in Bologna, Via Marco Emilio Lepido, 203/15, acquisita agli atti di ARPAE- SAC di Reggio Emilia ai Prot. nn. PG/2019/5476 del 14/01/2019, PG/2019/6414 del 15/01/2019 e PG/2019/47328 del 25/03/2019, finalizzata ad ottenere l'approvazione del progetto definitivo, l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo

preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del progetto di metanodotto "Metanodotto derivazione B.P. per Reggio Emilia DN 200 (8") Variante DN 200 (8") c/o Ex Case Snam per rifacimento tratto. Pressione 12 bar, totale m.31 circa in comune di Reggio Emilia – provincia di Reggio Emilia.”;

PREMESSO CHE:

- alla predetta istanza è stata allegata la seguente documentazione:
 - relazione tecnica;
 - elaborati grafici;
 - dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
 - elenco dei proprietari interessati dal vincolo di servitù di metanodotto;

- l'intervento in progetto, ubicato nel Comune di Reggio Emilia, consiste nel ripristino di un collegamento, posto a suo tempo fuori esercizio, fra due settori della rete esistente.

- Il tratto di condotta in progetto, di lunghezza complessiva pari a 32 m. circa, ha un diametro nominale di 200 mm (8") ed è interamente posata in tubo di protezione con diametro nominale di 300 mm. L'intervento si colloca ad ovest dell'abitato della località di Pieve Modolena, a lato di Via Fratelli Bandiera, più dettagliatamente è ubicato nel cortile del fabbricato residenziale "ex case Snam" in prossimità dell'ingresso carraio alla proprietà stessa. La pressione di progetto (DP) adottata per il calcolo dello spessore della tubazione, è 12 bar, con il grado di utilizzazione adottato $f = 0,30$.

- l'intervento in progetto è ricompreso nel Quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso dalla Snam Rete Gas Spa alla Regione ed alle ARPAE-SAC, in conformità all'art. 18 della L.R. 26/2004, con nota del 01/03/2019 acquisita agli atti ARPAE al PG/2019/33741 del 01/03/2019;

- la Società Proponente ha formalmente richiesto, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327 del 08/06/2001 che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto;

- l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi delle disposizioni normative sopra richiamate (52-quater del DPR 327 del 08/06/2001), conferisce all'opera il carattere di pubblica utilità, determina l'inizio del procedimento di esproprio/asservimento, rendendo possibile in caso di mancato accordo bonario con il Proponente, l'emissione di un Decreto di imposizione di servitù che, ai sensi dell'art. 52 octies del DPR 327/2001, dispone anche l'occupazione temporanea dei terreni necessari all'esecuzione del metanodotto in oggetto;

- la Società Proponente intende procedere alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, per una fascia di 2,50 m per lato dall'asse della condotta. Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, la Società Proponente procederà alla richiesta di imposizione coattiva di servitù ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 52 octies;
- il metanodotto in progetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Reggio Emilia e pertanto, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001, l'autorizzazione avrà valore anche di variante urbanistica, oltre all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

CONSIDERATO CHE:

- la comunicazione dell'avvio del procedimento, nonché il deposito degli elaborati progettuali, è stata regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.138 del 02/05/2019 e sul quotidiano "La Gazzetta di Reggio" di Reggio Emilia Pubblicazione in data 02/05/2019;
- ai sensi della LR n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" con nota PG/2019/62146 del 17/04/2019 si è altresì provveduto a comunicare l'avvio del procedimento a mezzo raccomandata a tutti i proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere, così come risultanti dal piano particellare e relativo elenco Ditte catastali trasmessi da Snam Rete gas in sede di presentazione della domanda;
- ai sensi dell'art. 16 L.R. 37/2002 e all'art. 52-ter DPR 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 330/2004, la documentazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione presso gli uffici ARPAAE - SAC di Reggio Emilia;
- a seguito delle comunicazioni e delle Pubblicazioni di cui sopra non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO CHE:

- con nota PG/2019/62072 del 17/04/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla Società Proponente;
- con nota PG/2019/62142 del 17/04/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli enti coinvolti ed è contestualmente stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e dell'art. 14 bis della L. 241/1990, al fine di acquisire i pareri/atti/nulla osta/determinazioni comunque denominati necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione, di seguito indicati:

Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del metanodotto	ARPAE SAC di Reggio Emilia
Atto di assenso di fini della variante agli strumenti urbanistici comunali	Comune di Reggio Emilia
Decreto del Presidente della Provincia su proposta di variante urbanistica	Provincia di Reggio Emilia
Nulla osta archeologico	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Nulla Osta costruzione di tubazioni metalliche sotterranee (art. 95 del D.L.gs. 259/03)	Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche
Nulla osta interferenze	Telecom Italia S.p.A.
Parere / nulla osta	IRETI spa
Parere / nulla osta	e-distribuzione S.p.a.
Parere / nulla osta	TERNA S.p.A.
Parere / nulla osta	Lepida S.p.A.
Concessione di attraversamento di canale consortile (R.D 368/1904, R.D. 215 del 1933)	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Parere di Conformità prevenzione incendi (DPR 151/2011)	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale Reggio Emilia
Nulla osta demaniali delle Forze armate (D.Lgs. 66/2010 art.320)	Aeronautica Militare Italiana - Comando 1 ^a Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio Comando Militare Esercito Emilia Romagna

- nell'ambito dei lavori della suddetta Conferenza di Servizi, raccogliendo le richieste pervenute da parte degli enti coinvolti, ARPAE SAC di Reggio Emilia ha inviato a Snam Rete Gas SpA Distretto Centro Orientale la richiesta di integrazioni con nota prot. n. PG/2019/103922 del 02/07/2019;

- Snam Rete Gas, con nota del 11/10/2019 acquisita in pari data al protocollo PG/2019/156458 ha fatto pervenire le integrazioni richieste;
- con nota prot. PG/2019/91493 del 02/12/2019 ARPAE SAC di Reggio Emilia ha trasmesso ai componenti della Conferenza di Servizi le integrazioni inviate da Snam e contestualmente ha chiesto loro di esprimersi trasmettendo le autorizzazioni, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati per gli ambiti di rispettiva competenza necessari per il rilascio dell'autorizzazione del progetto;
- il progetto è rappresentato complessivamente nei seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica 9110994 consegnata in data 11/10/2019;
 - Disegno BO-6256/1 – rev 1 del 26/02/2019 – Rilievo Piano Altimetrico;
 - Disegno BO-6256P – rev 0 del 23/10/2018 – Piano Particellare;

ACQUISITI AGLI ATTI:

- il parere favorevole con prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. PG/2019/79439 del 20/05/2019;
- il Nulla Osta senza prescrizioni dell'Aeronautica Militare prot. PG/2019/82670 del 24/05/19;
- il Nulla Osta senza prescrizioni del Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna" prot. PG/2019/91493 del 10/06/2019, poi confermato con nota acquisita al prot. PG/2020/9549 del 22/01/2020;
- il parere di Terna S.p.A., prot. PG/2020/12386 del 27/01/2020, nel quale la stessa Terna specifica che non sussistono interferenze fra il progetto e linee di sua proprietà;
- la nota con prescrizioni del Ministero dello Sviluppo Economico – DG per le attività territoriali - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Bologna, prot. PG/2020/65035 del 04/05/2020;
- la delibera di Consiglio Comunale del Comune di Reggio Emilia ID n. 23 del 10/02/2020, acquisita agli atti Arpae PG/2020/24078 del 14/02/2020, in cui il Comune di Reggio Emilia esprime parere favorevole alla localizzazione del progetto, in cui tra il resto da atto che:
 - il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'autorità competente ARPAE - SAC alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto costituirà variante agli strumenti urbanistici generali (POC), relativamente alla localizzazione del tracciato del metanodotto stesso;

- la variante al POC implicherà apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, nonché la localizzazione del vincolo stesso;
 - per la realizzazione delle opere oggetto di autorizzazione dovranno essere rispettate le disposizioni generali poste dalle normative di PSC, con particolare riferimento all'art. 2.17 "Viabilità storica e viabilità rurale storica minore" e dal RUE vigente all'art. 3.4.3 "Gasdotti/metanodotti e relative norme di tutela";
- il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 59 del 25/03/2020, nel quale, tra le altre cose, specifica di non formulare riserve né osservazioni alla variante al POC del Comune di Reggio Emilia in esame ai sensi dell'art. 34, comma 6 della LR 20/2000, acquisito con protocollo PG/2020/47974 del 30/03/2020.

DATO INOLTRE ATTO CHE:

il metanodotto è esercito ad una pressione massima di 12 bar, pertanto ai sensi del DPR 01/08/2011 n. 151 viene classificato nella categoria A, la quale non necessita del pronunciamento da parte di Vigili del Fuoco in fase progettuale;

per effetto dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si acquisisce l'assenso di Ireti S.p.A. che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2019/91493 del 02/12/2019, né successivamente;

per effetto dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si acquisisce l'assenso di e-distribuzione che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2019/91493 del 02/12/2019, né successivamente;

per effetto dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si acquisisce l'assenso di Lepida S.p.A. che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2019/91493 del 02/12/2019, né successivamente;

per effetto dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si acquisisce l'assenso del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2019/91493 del 02/12/2019, né successivamente;

ACCERTATO CHE Snam Rete Gas S.p.A. rientra nei casi previsti dall'art.83, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n.159/2011, ovvero di esclusione dall'obbligo della acquisizione della documentazione antimafia in quanto società controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze;

ATTESO CHE:

- l'art.17 della legge regionale n. 13/2015 stabilisce che le funzioni relative alle autorizzazioni in materia energetica, già di competenza provinciale, sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia ARPAE, individua nella Struttura Autorizzazioni e Concessioni l'articolazione competente al rilascio delle predette autorizzazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni suddette dal 1° gennaio 2016;

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- a) di autorizzare Snam Rete Gas S.p.A. a costruire ed esercire le opere di cui al progetto denominato: "Metanodotto derivazione B.P. per Reggio Emilia DN 200 (8") Variante DN 200 (8") c/o Ex Case Snam per rifacimento tratto. Pressione 12 bar, totale m.31 circa in comune di Reggio Emilia – provincia di Reggio Emilia.", per una lunghezza complessiva di circa 32 m, in conformità agli elaborati costituenti il progetto dell'opera di cui sopra, con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui ai punti successivi;
- b) di dichiarare che il presente atto comporta variante al P.R.G del Comune di Reggio Emilia e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente alla fascia di asservimento, come specificato nelle premesse e come risulta dal piano particellare allegato al progetto;
- c) di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001;
- d) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni, oltre a quanto indicato nei nulla osta, atti di assenso e pareri allegati al presente atto (ALLEGATO 1):
 1. in riferimento alla conduzione e agli impatti delle attività di cantiere si prescrive, anche all'eventuale ditta appaltatrice, quanto segue :
 - siano adottati accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento delle emissioni diffuse, secondo quanto indicato dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 152/06 e succ. modifiche e integrazioni. In particolare si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità interna al cantiere e al lavaggio delle ruote per mezzi diretti all'esterno

sulla viabilità ordinaria e alla copertura con teli idonei dei mezzi destinati al trasporto di materiali polverulenti e di eventuali cumuli per evitare la dispersione del pulviscolo;

- nei cantieri ed eventualmente lungo il tracciato, i rifiuti prodotti dovranno essere posizionati in area avente superficie impermeabile e dotata, sulla base della tipologia dei rifiuti stoccati, di sistemi di contenimento per gli sgocciolamenti/sversamenti accidentali o tracimazioni e tettoia sovrastante ed evitando depositi provvisori di materiali in prossimità di corsi d'acqua, scoline, fossi. Se trattasi di rifiuti polverulenti dovranno essere adottati sistemi di contenimento delle emissioni di polveri;
- utilizzare dispositivi per evitare la dispersione di residui di eventuali tagli di condotte sul terreno;
- si vieta, lo stoccaggio di rifiuti o materiali che possano veicolare sostanze inquinanti, in aree permeabili;
- dotare i cantieri di dispositivi assorbenti per eventuali sversamenti accidentali;
- il proponente dichiara che le emissioni di rumore sono assimilabili ad un normale cantiere edile, con effetti modesti e temporanei. In ogni caso, per quanto riguarda questa tipologia di cantieri, dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 45/2002. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente.

2. Acque superficiali e sotterranee:

- le operazioni di posa della nuova condotta, non dovranno comportare alterazioni della risorsa idrica superficiale e sotterranea e dovranno pertanto essere condotte con modalità e soluzioni tecniche tali da garantirne la tutela. A tal proposito può essere opportuno dotarsi di un Piano di emergenza per sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque cui siano allegati eventualmente le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Eventuali episodi di sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque dovranno essere comunque comunicati tempestivamente all'Arpae territorialmente competente;

- nell'eventualità che durante le operazioni di scavo si formino accumuli consistenti di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee con produzione di acque di aggotamento si chiede di adottare una gestione corretta di tali acque finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. Se trattasi di un recapito in corso d'acqua gestito dai Consorzi di Bonifica si raccomanda di interpellare preventivamente l'Ente.
3. Materiali da scavo:
- si prende atto che il proponente dichiara il completo riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e succ. modifiche e integrazioni e del D.P.R. 120/2017;
 - in merito alle modalità di stoccaggio delle terre e delle sabbie, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinarsi di materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale; qualora ci sia il rischio di "sporciamento" delle acque meteoriche di dilavamento, il loro scarico in acque superficiali è consentito a condizione che le stesse siano sottoposte a preventivo trattamento secondo quanto previsto dalla DGR 286/05 e dai requisiti indicati nella DGR1860/06;
4. per il collaudo dell'opera, si ricorda che dovrà essere preventivamente ottenuta autorizzazione al prelievo e allo scarico delle acque utilizzate all'autorità competente preservando comunque la necessità di una comunicazione preventiva all'Arpae territorialmente competente dell'inizio collaudo e della trasmissione degli esiti delle analisi effettuate;
5. si ricorda che tutti i rifiuti derivanti dalla messa in posa del nuovo tratto di metanodotto ed eventualmente della rimozione di tratti dismessi (tubazioni, materiale ferroso, giunti di saldatura, materiali antropici derivanti da scavi in aree pavimentate, eventuali fanghi di perforazione ecc.), dovranno essere gestiti e smaltiti ai sensi della vigente normativa (D.Lgs.152/06 e succ. modifiche e integrazioni) previa caratterizzazione e classificazione con idoneo codice CER individuando modalità di stoccaggio, smaltimento e recapito finale nei tempi stabiliti dalla normativa stessa;
6. come previsto negli elaborati, le aree di cantiere dovranno essere opportunamente ripristinate a fine lavori;
7. dovrà essere garantito l'accesso ai residenti anche in relazione all'eventuale intervento da parte di mezzi di soccorso;

8. per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela archeologica la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ritiene che l'opera in oggetto sia da sottoporre alla procedura di verifica archeologica secondo la seguente prescrizione: condurre un controllo archeologico in corso d'opera, lungo il tracciato in cui sono previsti scavi a cielo aperto; esso dovrà essere eseguito con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza stessa, che assumerà la Direzione scientifica.

Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;

9. come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico – DG per le attività territoriali - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, occorre che siano osservate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze agli impianti di comunicazioni elettroniche interessati da attraversamenti o avvicinamenti al metanodotto in realizzazione e che sarà comunque cura dell'Ispettorato verificare quanto dichiarato dalla soc. SNAM RETE GAS S.p.A. una volta acquisita e visionata tutta la documentazione che si è dichiarato essere stata inviata;

10. Snam Rete Gas Spa è tenuta a comunicare la data di inizio e fine lavori a questo Servizio Autorizzazioni e Concessione di Reggio Emilia nonché al Comune di Reggio Emilia;

e) di dare atto che l'autorizzazione si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di gas metano, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;

resta ad esclusivo e totale carico del proponente il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della autorizzazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando Arpae espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

f) di trasmettere copia della presente autorizzazione alla Società Proponente, al Comune di Reggio Emilia nonché all'Ufficio per le espropriazioni della Provincia di Reggio Emilia, ai sensi della legge regionale n.37/2002, art. 6, comma 1-bis.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/1990, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

LA DIRIGENTE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Imposta di bollo assolta con marca ID: 01170901724347 del 07/12/2018

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.